



ELISA

È TORNATA CON UN CUORE BRIANZOLO

Il nuovo album della cantante, *Heart*, ha mosso le sue prime note a Carate Brianza, nello studio di riproduzione da cui escono molti dei successi musicali italiani. Con una firma d'eccellenza: Caterina Caselli e l'etichetta Sugar Music di Silvia Nava



Ogni volta che esce un suo nuovo pezzo, i fan lo esaminano minuziosamente come si fa con le cose rare e preziose. Così è anche per *Ti vorrei sollevare*, l'ultimo singolo di Elisa, in rotazione radiofonica dallo scorso 16 ottobre. In radio e nel web se ne parla e se ne scrive molto.

Tutti sanno, dunque, che il brano precede di poco la pubblicazione del nuovo album di inediti, *Heart*, in uscita il 13 novembre. Che è cantato insieme a Giuliano Sangiorgi, voce emozionante dei Negramaro. E che sia la musica sia il testo, come spesso accade, sono prodotti interamente da Elisa.

Il piccolo segreto è custodito nel nostro territorio: il brano, così come l'album che lo contiene, hanno visto la luce a Carate Brianza, in un piccolo studio di riproduzione che è

Un museo vivente di parole e musica che porta la firma di un mito del settore, il Gruppo Sugar fondato da Ladislao Sugar nel 1932 e che da oltre 70 anni opera nell'industria della musica attraverso tre divisioni gestite in maniera esclusivamente familiare. Ma soprattutto c'è lei, Caterina Caselli, artista, produttrice e talent scout per eccellenza. Dalla sua "bottega artigiana", così ama definirla, sono nati artisti come Pierangelo Bertoli, Mauro Pagani, gli Area con Demetrio Stratos, Enrico Ruggeri, Raf e Francesco Baccini. E sempre da qui, l'indimenticabile interprete di successi come *Nessuno mi può giudicare*, *Perdono*, *Insieme a te non ci sto più* ha lanciato la celeberrima sigla ufficiale dei Mondiali di calcio Italia '90, il brano *Un'estate italiana* con cui Gianna Nannini



Caterina Caselli

in località Moncucco.

La casa ospita anche uno studio di registrazione. Fatto abbastanza raro, ci spiegano alla Sugar, dal momento che generalmente le grosse etichette si affidano a strutture esterne. Ma la "bottega artigiana" è un po' fuori dagli schemi, e così gli artisti che ne fanno parte possono permettersi il lusso di cominciare il lavoro a casa del produttore, pro-



un vero e proprio incubatore di successi musicali. A crearlo e gestirlo, infatti, è l'etichetta Sugar Music, una delle più antiche e celebri d'Italia, a cui fanno capo artisti come Elisa e i Negramaro, appunto, ma anche Andrea Bocelli, Avion Travel, Pacifico. Senza contare gli autori degli oltre 60mila brani in catalogo. Gente come Lucio Battisti, Franco Battiato, Adriano Celentano, Paolo Conte, Ivano Fossati, Enzo Jannacci, Luciano Ligabue, Mogol, Ennio Morricone, Gino Paoli, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Zuccherò, solo per citare i più celebri.

e Edoardo Bennato hanno fatto cantare l'intera nazione. Fu proprio a seguito di questo successo che prese corpo la nuova avventura imprenditoriale di Caterina Caselli e del marito Pietro Sugar: quel rinnovato marchio Sugar Music che ancora oggi concentra la ricerca, la selezione e la produzione di nuovi artisti emergenti, di cui è presidente il figlio, Filippo Sugar. E qui torniamo a Carate, vivace comunità di diciassettomila e cinquecento anime, dove da anni la famiglia Sugar ha scelto di vivere, acquistando l'ex villa di Eros Ramazzotti

prio come è successo per l'ultimo disco di Elisa. A testimoniare, per la prima volta, sono tre video messi online a settembre su Youtube dalla cantante stessa (sopra alcuni frame), che raccontano di un ambiente familiare ma professionale, di un'Elisa che non ti aspetti e che parla di arrangiamenti tecnici con la stessa semplicità con cui porta torte fatte in casa alla sua band. Le basi di *Heart*, così come quelle di moltissimi altri dischi celebri (purtroppo non esiste un archivio pubblico perché la famiglia Sugar conserva gli episodi alla voce "ricordi persona-

li”), sono state poste così. Ciò che avviene a Carate Brianza – la cosiddetta riproduzione – è una breve, ma intensa sessione di prove iniziali, della durata di un giorno o due, alla fine dei quali viene fatto un “rough mix” su Cd, in modo che la band e i fonici possano ascoltarlo in un secondo momento e trarre conclusioni sulle strutture dei brani, sugli arrangiamenti e sul modo di suonare le parti, correggendo o ridimensionando tutto prima di entrare in studio per la sessione definitiva. Il resto, nel caso dell’ultimo singolo di Elisa, è storia di questi giorni o quasi: quando ha composto *Ti vorrei sollevare* ha pensato subito alla voce di Giuliano Sangiorgi, alla sua timbrica vocale che si sposava perfettamente con la melodia del brano. «Nella canzone – racconta lui – si sentono due voci che necessitano una dell’altra, è l’incontro tra istinto e ragione, sentimenti che riflettono

FILIPPO SUGAR

37 anni, figlio di Caterina Caselli e Pietro Sugar, è presidente di Sugar Music Spa, il gruppo milanese fondato dal nonno Ladislao nell’immediato dopoguerra e tuttora interamente posseduto dalla famiglia.



le nostre personalità e il nostro modo di avvicinarci alla musica». Il duetto, del resto, è da sempre una passione della cantautrice friulana. «Per me rappresenta uno scambio profondo – spiega presentando il brano – una condivisione intima che crea una sorta di elettricità: la stessa, per esempio, che si è sprigionata potentissima con il lavoro per l’Abruzzo». Il lavoro in questione, naturalmente, è *Domani 21.04.09*, inciso in una sola settimana da cinquantasei tra i più grandi artisti italiani con lo scopo di raccogliere fondi per sostenere gli interventi di ricostruzione, consolidamento e restauro del Conservatorio Alfredo Casella e della sede del Teatro Stabile d’Abruzzo dell’Aquila. L’idea, questa volta, è partita da una telefonata tra Lorenzo Jovanotti e – di nuovo – Giuliano Sangiorgi. Nel giro di pochi minuti si è unito Mauro Pagani (altra “scoperta” caselliana) e in poche ore la rete si è allar-

gata fino a raccogliere l’adesione immediata di Caterina Caselli e Marco Sorrentino, divenuti rispettivamente produttore discografico e produttore esecutivo del progetto. Di nuovo la Sugar Music, di nuovo Elisa Toffoli, che oltre ad aver cantato nel singolo, il 21 giugno a San Siro ha prestato la sua voce ad Amiche per l’Abruzzo, megaconcerto tenuto insieme a Laura Pausini, Fiorella Mannoia, Giorgia e Gianna Nannini insieme ad altre 100 donne e 55 mila fan, per un totale di un milione di euro raccolti in favore del Comune de L’Aquila. Sempre per solidarietà, questa volta in favore della ONLUS di Gorizia *Il Focolare*, per 2937 euro è stato battuto all’asta il 12 ottobre un diario in cui Elisa ha annotato pensieri relativi alla gravidanza. Già, perché nonostante il tour previsto per la primavera 2010, Elisa è da poco diventata mamma, e il suo cuore – meglio, il suo *Heart* – sembra dimostrarlo.

